



**IL PERSONAGGIO** ILLUSTRATA ALLA PRESENZA DEI "BIG" DELL'EX DC LODIGIANA FRA CUI LORENZO GUERINI, NUMERO DUE DEL PD NAZIONALE, LA BIOGRAFIA DI 452 PAGINE CURATA DAL FIGLIO DARIO

## Umberto Migliorini, un ricordo a più voci: il politico della Bassa rivive nella sua Corno

È stato proiettato un video sullo storico sindaco del paese scomparso nel 2008 che fu anche presidente del Consorzio del Lodigiano e dell'Azienda del turismo

SARA GAMBARINI

Il suo volto e la sua voce sono tornati a Corno Giovine nelle immagini e nel video "d'archivio", che la famiglia ha condiviso sabato pomeriggio in un affollatissimo centro sportivo, alla presentazione del libro *Il Re povero: la biografia di Umberto Migliorini*, scritta dal figlio Dario, attraverso ricerche d'archivio e soprattutto grazie alle interviste a un centinaio di personaggi che con il padre hanno condiviso il cammino. Un volume di 452 pagine, definito dal direttore del Cittadino Ferruccio Pallavera «un libro che costituisce la storia contemporanea di Corno nell'affresco della grande storia del Lodigiano». Migliorini, mancato nel 2008, fu dal 1975 al 1999 sindaco di Corno Giovine, per 11 anni presidente dell'Azienda di Promozione Turistica del Lodigiano, rappresentante lodigiano nel Consorzio Acqua Potabile, ultimo presidente del Consorzio del Lodigiano da cui nacque la Provincia di Lodi. La sua figura è stata raccontata durante il lancio del libro da diversi amici di partito, la storica "balena bianca", quella Democrazia Cristiana che, detta di tutti i relatori, ha segnato profondamente la storia del Lodigiano contemporaneo.

Sono intervenuti, come relatori: Carlo Sangalli presidente nazionale di Confindustria, Ferruccio Pallavera direttore del Cittadino, Giuseppe Tavecchia ex presidente del Consorzio Acqua Potabile, Duccio Castellotti presidente della Fondazione della Banca Popolare di Lodi e vicepresidente del Banco Popolare, Lorenzo Guerini già presidente della Provincia di Lodi, ex sindaco di Lodi e attuale vicesegretario nazionale del Pd. Tra il folto pubblico c'erano Mauro Soldati presidente della Provincia di Lodi, l'ex presidente della Provincia ed ex parlamentare del Pci Lino Osvaldo Felissari, il parroco di Corno Giovine don Giancarlo Borromeo, Antonio Redondi presidente di Sal, Vittorio Boselli segretario generale di Confartigianato lodigiano, Silverio Gori presidente del Parco Adda Sud ed ex sindaco di Montanaso Lombardo. Erano presenti cinque sindaci: Pietro Bernocchi di Corno Giovine, Massimiliano Lodigiani di Santo Stefano, Luigi Bianchi di Caselle Landi, Gianfranco Concordati di Casalpusterleno, Mario Ghidelli di San Fiorano. Molto nu-



merosi gli ex sindaci, stretti consociati di Umberto Migliorini: tra questi, Angelo Mazzola (storico primo cittadino di Graffignana nonché ex parlamentare della Dc), l'ultranovantenne Angelo Tansini (sindaco di Bertinico per 31 anni), Domenico Crespi (per cinque volte sindaco di Sant'Angelo Lodigiano), Angelo Omini e Angelo Fugazza di San Fiorano, Pierangelo Foletti di Meleti, Enrico Curati di Santo Stefano Lodigiano, Pietro Segalini di Casalmajore. Tra il pubblico, anche il dottor Rosanella che fu per tanti anni se-



**UN RICORDO COMMOSSO** Alcuni momenti della presentazione del libro, con l'intervento dell'autore, figlio di Umberto Migliorini, e il tavolo dei relatori (da sinistra: Ferruccio Pallavera, Giuseppe Tavecchia, Lorenzo Guerini, Carlo Sangalli, Duccio Castellotti e Dario Migliorini). In alto, il folto pubblico intervenuto presso il Centro sportivo di Corno Giovine

gretario comunale di Migliorini. «Umberto è stato un amico fraterno - ha spiegato Carlo Sangalli - il simbolo della giovinezza, non solo quella anagrafica, ma quella di chi mi ha insegnato che il voto si prende prima ma il consenso si costruisce e dopo tornando da quelle persone a dare risposte e che la politica è vocazione, professionalità, valori e concretezza». Alcuni degli interventi hanno svelato in pubblico particolari fino ad ora sconosciuti nella storia politica contemporanea del Lodigiano. Giuseppe Tavecchia ha ricordato il ruolo chiave di "re Umberto" per ottenere la rappresentanza lodigiana nel direttivo Consorzio acqua potabile: «Mi dissero che lo

avrebbero votato i sindaci Dc e anche tutti i sindaci degli altri partiti, capii allora che era interprete di una risposta fondamentale per il territorio Lodigiano». «La classe politica di quegli anni è stata una classe di responsabilità e Umberto in particolare si è battuto affinché nel Lodigiano la vocazione agricola fosse rispettata come aree di sviluppo economico e questo è il patrimonio unico del Lodigiano che oggi noi portiamo in dote - ha dichiarato Duccio Castellotti - non manchi ai sindaci la voglia di lavorare insieme e quella consapevolezza che il Lodigiano rimane se stesso solo attraverso la pianificazione». Infine, il grazie dell'onorevole Lo-

renzo Guerini. «Ho conosciuto Umberto nella prima fase del mio percorso politico, era attento ai più giovani, mi ha aiutato tante volte a non commettere errori». Gurini si è soffermato a lungo sulle vicende che hanno scandito la sua carriera politica, in particolare nel periodo compreso tra la fine del Consorzio del Lodigiano e la costituzione della Provincia di Lodi. I brani del corpo bandistico di Ma- leo hanno intervallato la giornata, rendendo omaggio al "re povero", che tanto amava la musica patriottica, la famiglia e Corno Giovine, dove l'attuale sindaco Pietro Bernocchi ha definito Umberto «un politico dal grande carisma a cui va la nostra riconoscenza».